

NOBILE ARTE

Nasce dall'esperienza nel restauro la collezione di arredi e oggetti del conte BENEDIKT BOLZA. Venti pezzi d'autore dove l'inventiva si colora di eccentricità.

di FABRIZIA CARACCIOLO

Da 15 anni, Benedikt Bolza vive in Umbria, nella tenuta di Reschio, con sua moglie Nencia e i cinque figli. Dopo una laurea in architettura alla University of Westminster, ha deciso di dedicarsi al restauro e alla gestione della proprietà di famiglia. Ora ha realizzato una collezione di arredi e oggetti, chiamata *B.B. for Reschio*.

Perché una linea di mobili e lampade?

«Spesso ho notato una carenza nell'offerta di oggetti appropriati per i miei progetti di restauro. E poi l'abilità di artigiani, falegnami, fabbri con i quali lavoro sulle case che restauro mi ha spinto a creare qualcosa di nuovo».

Come definirebbe la sua collezione?

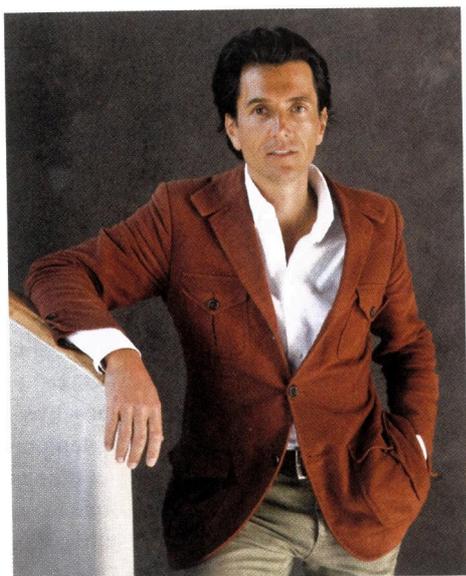
«Come una combinazione di alto artigianato e

design moderno e immaginativo. Con un tocco di eccentricità, che probabilmente deriva dalla vena artistica propria della nostra famiglia».

Quali sono le sue principali caratteristiche artigianali?

«Ogni oggetto si differenzia per il design e lo stile innovativi. Lo stesso vale per la scelta dei materiali: ottone, bronzo, legno di quercia, cuoio e stoffe di cotone e seta di qualità eccelsa. Ma ogni tanto si discostano dalla tradizione per il modo in cui questi materiali vengono utilizzati o accostati. Penso per esempio al coffee table in bronzo patinato: dà un'impressione di movimento che ricorda il marmo».

reschio.com



Alto artigianato. A sinistra: Benedikt Bolza, tra i 100 architetti più influenti secondo *Architectural Digest*. Sopra e in alto: letto *Campaign* e lampade *Poggibonsi*.

DANILO SCARPATI

